

***In tandem per il bene dei "figli".***  
***Si sono svolte a Villa Pallavicini le Miniolimpiadi***  
***Maggio 2006***

Non si direbbe, ma insieme si pedala da oltre trent'anni: scuola e famiglia, le "Maestre Pie" di via Montello e i genitori degli allievi, che si sono riconosciuti nel carisma educativo ed organizzati nell'AGIMAP (Associazione Genitori Amici Maestre Pie) e non solo per "Le miniolimpiadi", competizione sportiva giocata dall'alba al tramonto a Villa Pallavicini, ma perché nel quotidiano vinca l'educazione, la cultura, l'essere sani. Mamme/papà e insegnanti in tandem, curvi sul manubrio per la resistenza d'erte strade, senza mai cedere perché la posta in gioco è alta: la crescita totale dei "figli". Certo, si è talvolta stanchi, ma decisi a non scendere dal tandem; il traguardo è affascinante: la piena umanità dei giovani.

La valorizzazione dello sport ha avuto il suo coronamento nella manifestazione che si è svolta sabato scorso a Villa Pallavicini dove allievi dai 3 ai 19 anni si sono cimentati nelle varie specialità. Tante le autorità intervenute: Mons. Tommaso Ghirelli, vescovo di Imola, Adriana Scaramuzzino e Anna Patullo per il Comune di Bologna, Marco Strada per la Provincia di Bologna, Paolo Marcheselli per il CSA, Col. Gian Piero Frascaroli per il Comando Regionale dell'Esercito Italiano, Francesco Brighenti per il CONI. Dalla Finlandia, in rappresentanza degli studenti che il prossimo anno verranno da Helsinki per partecipare alle Miniolimpiadi, la Sig.ra Tuula Kansikas, che ha portato il saluto del suo Paese e la conferma che in ogni dove lo sport deve essere vissuto in serena competitività, per raggiungere alti livelli educativi.

Da quest'anno la manifestazione è stata inserita a pieno titolo nel calendario dei Giochi Sportivi Studenteschi e ha visto la presenza di otto scuole tra le quali, per la prima volta, una statale: Maestre Pie Bologna, Maestre Pie Rimini, Maria Ausiliatrice, S. Alberto Magno, S. Domenico, S. Luigi, S. Vincenzo, Istituto Comprensivo di Venezzano.

Quando le ombre scendono sui campi e le voci incitanti alla resistenza e all'audacia si spengono in gola, ciascun atleta, madido di sudore, gonfia il petto d'orgoglio: davvero lo sforzo è stato totale e allora la vittoria è totale. Il sogno degli organizzatori è realtà: l'educazione a tutto tondo; pertanto è premiato il fair play, il rispetto dell'ambiente, la competenza sportiva. Dall'alza bandiera alla premiazione l'obiettivo di ciascuno è vincere in convivenza civile. La fiaccola miniolimpica a cui tutti hanno teso lo sguardo, mano sul cuore, al canto di "Fratelli d'Italia" seguito dalla banda, sfavilla e muore, ma ognuno sente nel cuore: l'umanità sono io, voglio essere grande, voglio essere vero.

*Suor Stefania Vitali*  
*(Presidente Istituto Maestre Pie)*